



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., recante “Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale” che ha definito le funzioni del Ministero, tra cui il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e la difesa delle risorse naturali dall’inquinamento compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti per l’ambiente;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “*Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243*”, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell’Economia del 16 settembre 2016;

VISTA la legge 29 dicembre 2022 n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l’altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all'Ing. Silvia Grandi l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Economia Circolare;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei conti in data 28/11/2021, n. 3000;

VISTO il D.M. 18 gennaio 2023, n. 21, di adozione dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il D.M. 2 febbraio 2023, n. 53, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2023;

VISTO il decreto dipartimentale prot. n. DISS.REGISTRO DECRETI.R. n. 0000188 del 10 maggio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 maggio 2023, al n. 260, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell'anno 2023 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. MASE.EC REGISTRO DECRETI.R.0000067 del 6 luglio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 luglio 2023, al n. 377, con il quale è stata adottata la Direttiva di III livello dell'anno 2023 per la Direzione Generale Economia Circolare e sono stati assegnati gli obiettivi alle Divisioni della medesima Direzione;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 4, che prevede, tra l'altro, che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il comma 323 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 2007, n. 300, S.O., che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio, finalizzato alla sottoscrizione di accordi di programma e alla formulazione di bandi pubblici da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 15, che prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

CONSIDERATO che la Strategia nazionale per l'economia circolare, riforma abilitante del PNRR adottata con decreto ministeriale 259 del 24 giugno del 2022, presenta tra i suoi obiettivi specifici il riferimento alla metodologia LCA, di seguito elencati: *“potenziare ricerca e sviluppo nel settore dell'eco-efficienza, migliorare la tracciabilità dei beni e risorse nel loro ciclo di vita, così come integrare e rafforzare gli indicatori per misurare il grado di circolarità dell'economia secondo le metodologie del Life Cycle Assessment, il Carbon Footprint e, in una logica di valutazione dell'economicità di processo, attraverso i Key performance indicators (KPI) che permettono di considerare in modo unitario le fasi chiave dell'economia circolare: acquisto, produzione, logistica, vendita, uso e fine vita”*;

CONSIDERATO che la metodologia LCA è richiamata all'interno dei regolamenti europei EMAS (Reg. 1221/2009) ed Ecolabel UE (Reg. 66/2010, etichetta ecologica di tipo I) e, più direttamente, nelle dichiarazioni ambientali di prodotto (etichetta ecologica di tipo III) e nella Product Environmental Footprint (la cosiddetta PEF) alla base dei programmi volontari ambientali di competenza del MASE (Programma di Valutazione di Impronta Ambientale, Programma VIVA e Made Green in Italy);

CONSIDERATO che ENEA supporta la transizione verso l'economia circolare sviluppando soluzioni tecnologiche e fornendo servizi tecnologici avanzati alle imprese e alle amministrazioni pubbliche, finalizzati alla gestione sostenibile delle risorse, alla prevenzione dei rifiuti, al riuso/riciclo/recupero di materiali da rifiuti urbani ed industriali e da prodotti secondari dei processi produttivi, alla valorizzazione dei prodotti a fine vita;

CONSIDERATO che l'ENEA ha sviluppato la banca dati italiana LCA (BDI-LCA), nell'ambito del progetto ARCADIA finanziato dal Programma operativo nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, terminato ad ottobre 2023, a disposizione di pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria e imprese;

CONSIDERATO che a livello internazionale esistono già diverse iniziative, soprattutto rivolte all'interoperabilità delle banche dati e all'armonizzazione della metodologia applicata, come ad esempio: LCDN (Life Cycle data Network) sviluppata dalla Commissione Europea¹, GLAD (Global LCA Data Access)² ed UNEP/SETAC Life Cycle Initiative (Data and database management)³ e che sono state inoltre sviluppate diverse banche dati nazionali (es. Australia, Germania, Francia, Cina), ma sino a prima del progetto ARCADIA l'Italia ne era sprovvista;

CONSIDERATO che il Ministero e l'ENEA, stante il comune interesse nelle tematiche relative all'applicazione della metodologia LCA come strumento per l'economia circolare, la produzione e consumo sostenibili, l'uso efficiente delle risorse, la riduzione della produzione di rifiuti e la gestione sostenibile dei processi di smaltimento, recupero e riciclo, intendono avviare un'attività di collaborazione volta a mantenere, aggiornare, ampliare e promuovere la banca dati nazionale LCA (BDI-LCA);

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del decreto ministeriale 458 del 10 novembre 2021 le Direzioni generali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica possono stipulare convenzioni e accordi con istituti superiori, organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale, università statali e non statali e loro consorzi, anche al fine di assicurare l'unitarietà e l'economicità dell'azione dell'amministrazione, dandone preventiva

1 <https://eplca.jrc.ec.europa.eu/LCDN/index.xhtml>

2 <https://www.globalcadataaccess.org>

3 <https://www.lifecycleinitiative.org/activities/phase-iii/data-and-database-management/>

informazione al Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) e al proprio Dipartimento;

CONSIDERATO che l'ENEA, ai sensi dell'art. 37 della legge n. 99 del 2009, come modificato dall'art. 4 della legge n. 221 del 2015, è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile;

VISTA la nota prot.203476 del 12 dicembre 2023 con la quale la Direzione generale economia circolare ha fornito l'informativa al proprio Dipartimento e la nota prot. 204868 del 14 dicembre 2023 con la quale la Direzione generale economia circolare ha fornito l'informativa al Dipartimento DIAG del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in merito all'intenzione di sottoscrivere un Accordo di collaborazione con ENEA;

CONSIDERATO che alle attività previste dall'Accordo di collaborazione con ENEA non si applica l'IVA, in quanto trattasi di attività istituzionali non commerciali, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. n. 633 del 1972;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'Accordo di collaborazione con ENEA, pari ad Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) a titolo di rimborso delle spese sostenute ENEA per l'attuazione degli impegni è garantita dalle risorse disponibili sul capitolo 7510/PG-01 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'approvazione dell'Accordo di collaborazione prot. Registro Accordi e Contratti R. 0000060 del 21.12.2023 sottoscritto dalla Direzione generale Economia Circolare ed ENEA e all'impegno della somma complessiva Euro 450.000,00 a valere sul capitolo 7510/PG-01;

D E C R E T A

Articolo 1

(Approvazione dell'Accordo)

Per le motivazioni indicate nelle premesse è approvato l'Accordo di collaborazione nel Registro Accordi e Contratti R. 0000060 del 21.12.2023 sottoscritto dalla Direzione generale Economia Circolare e dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, Dipartimento Sostenibilità, circolarità e adattamento al cambiamento climatico dei Sistemi Produttivi e Territoriali (SSPT), della durata di cinque anni, per lo svolgimento di attività di mantenimento, aggiornamento, ampliamento e promozione della banca dati italiana LCA (BDI-LCA) e delle attività di disseminazione dei risultati raggiunti dall'utilizzo della banca dati;

Articolo 2

(Impegno di spesa)

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse è autorizzato l'impegno di spesa di Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00) a favore dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, Dipartimento Sostenibilità, circolarità e adattamento al

cambiamento climatico dei Sistemi Produttivi e Territoriali (SSPT), codice fiscale 01320740580, con sede in Lungotevere Thaon di Revel, 76 CAP 00196 Roma, mediante accredito sul conto di tesoreria n. 0168373 alla medesima intestato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sez. di Roma;

2. La spesa graverà sul capitolo 7510/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica mediante imputazione dei residui di lettera F di provenienza dell'esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

DIV I